



Parole del Giubileo 2025

1 La parola **Giubileo**

ANTICO TESTAMENTO

Andiamo indietro nei millenni. "Giubileo" è una parola che giunge dall' Antico Testamento. Il capitolo 25 del libro del Levitico ci fa la sua descrizione ideale e, soprattutto, il suo senso:

Dichiarerete **santo** il cinquantesimo anno e proclamerete la **liberazione** nella terra per tutti i suoi abitanti.

Il Giubileo è come una **sveglia**:

Alzati: c'è un destino di liberazione, di bene e di pace per tutti i popoli.

Ricorda: Dio ti ha scelto per questo.

La parola Giubileo richiama infatti il suono del corno di montone (in ebraico **Jobel**), che dà inizio a importanti feste.



Aspetto essenziale del Giubileo è la **liberazione**:

chiede una

coscienza rigenerata

liberandola dal male

e di conseguenza richiama a

relazioni sociali

profondamente rinnovate

cancellando
le disuguaglianze,
rinnovando
fraternità
e solidarietà.

Il Giubileo

NUOVO TESTAMENTO

Il Vangelo riprende il linguaggio antico del Giubileo e lo rilegge e lo rinnova alla luce di Gesù.

Ascolta Luca 4, 18-19:

**Lo Spirito del Signore
è sopra di me;**

per questo mi ha consacrato
con l'unzione

e mi ha mandato

a portare ai poveri

il **lieto annuncio**,

a proclamare ai prigionieri

la **liberazione** e ai ciechi la **vista**;

a rimettere in **libertà** gli oppressi,

a proclamare

l'anno di grazia del Signore.

Il Giubileo

è **l'annuncio di vita nuova
portata da Gesù:**

ridai fiducia a Gesù,

e al Vangelo

liberati dal peso del male che
ci fa prigionieri e tristi

cammina con lui

e coi fratelli

nella fiducia, nella libertà
e nella solidarietà



Così rinasce
la speranza.

2 La parola chiave: **Speranza**

Papa Francesco ci fa da guida. Ha scritto per questo, la "Bolla di indizione del Giubileo" **Spes non confundit** - *La speranza non delude*:

"La speranza è il messaggio centrale di questo Giubileo, che dal 1300 il Papa indice ogni venticinque anni.

Penso a tutti i pellegrini di speranza che giungeranno a Roma e a quanti lo celebreranno nelle Chiese particolari.

Per tutti possa essere **un momento di incontro vivo e personale con il Signore Gesù, «porta» di salvezza**; con Lui, che la Chiesa ha la missione di annunciare sempre, ovunque e a tutti, quale nostra speranza".

"La speranza cristiana non illude e non delude, perché è fondata sulla certezza che niente e nessuno potrà mai separarci dall'amore divino:

**«Chi ci separerà
dall'amore di Cristo?»**

Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada?

Ma in tutte queste cose noi

**siamo più che vincitori
grazie a colui**

che ci ha amati».

(*Rm 8,35.37-39*).

Sant'Agostino scrive in proposito:

«In qualunque genere di vita, non si vive senza queste tre propensioni dell'anima: credere, sperare, amare».

Il Giubileo ci incoraggia alla **vita nuova
portata da Gesù
liberandoci dal male
e facendo coraggiosi
passi di bene**



Parole del Giubileo 2025 Il Giubileo

Liberandoci dal male

Il nostro Arcivescovo Mario Delpini scrive:

"È l'occasione providenziale per sperimentare che il fastidio, lo scoraggiamento, la scarsa stima di sé che il peccato insinua in noi non si riducono a dire "basta!", ma ci chiamano a metterci in cammino come pellegrini di speranza per ottenere il perdono e la bellezza, la gioia della vita di Dio in noi".

Sceghieremo il

SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

per riconoscere **il bene ricevuto**

e ringraziare,

per riconoscere **i propri peccati**

e chiedere perdono

Facendo passi coraggiosi di bene

Scriva il Papa:

-Il primo segno di speranza si traduca in **pace per il mondo**. L'esigenza della pace interpella tutti e impone di perseguire progetti concreti.

-Il Giubileo ricorda che **i beni della Terra** non sono destinati a pochi privilegiati, ma a tutti. E necessario che quanti possiedono ricchezze si facciano generosi, riconoscendo il volto dei fratelli nel bisogno.

- La **perdita del desiderio di trasmettere la vita** a causa dei ritmi di vita frenetici, dei timori riguardo al futuro, della mancanza di garanzie lavorative e tutele sociali adeguate, di modelli sociali in cui a dettare l'agenda è la ricerca del profitto anziché la cura delle relazioni.

- Speranza invoco in modo accorato per i miliardi di **poveri**, che spesso mancano del necessario per vivere. Saremo chiamati ad essere segni tangibili di speranza per tanti fratelli e sorelle che vivono in condizioni di disagio. Penso ai **detenuti** agli **ammalati**, ai **giovani**, a **migranti, esuli, profughi e rifugiati** agli **anziani**.

Ecco il **il Giubileo
della Speranza**

